

Gioielliere e gentleman: la città ricorda Bissacco

► Cordoglio per l'ex titolare dello storico emporio. L'Ascom: «Uomo d'altri tempi»

**IN MAGGIO IL NEGOZIO
DI CORSO XXIX APRILE
AVEVA CHIUSO
I BATTENTI DOPO 162
ANNI: «MA LASCIA UNA
GRANDE EREDITÀ»**

CASTELFRANCO

A volte le favole finiscono: chiudono i negozi che hanno dato lustro a un'intera città, se ne vanno coloro che li hanno rappresentati, non solo a livello professionale, ma anche sociale. Come Carlo Bissacco, 82 anni, l'uomo che per primo ha portato il marchio Rolex nella sua gioielleria di Corso XXIX aprile continuando fino a maggio un'attività che, nata nel 1860 come laboratorio orafo, per 162 anni è diventata costante di riferimento del commercio cittadino. E ora è il tempo dei ricordi, dell'eredità lasciata in dote da questa figura tipicamente castellana: modi pacati e raffinati, due passioni inesaureibili per le auto d'epoca e la pittura che ben si attagliavano a un personaggio d'altri tempi come lui.

IL RITRATTO

«Carlo era una persona meravigliosa. Era un piacere incontrarlo e averlo come nostro associato -racconta Pierluigi Sartorello, presidente di Ascom- La sua sola presenza dava autorevolezza anche alla nostra associazione. È difficile trovare le parole per commentare questa perdita: ci lascia un uomo raro, che ha fatto un percorso unico. La chiusura del suo emporio è stata un duro colpo ma in questi tempi così mutevoli era difficile non prevedere che prima o poi potesse accadere. Credo che la sua scomparsa lascerà un vuoto profondo, sia a livello umano che sotto quei portici dove aveva la sua gioielleria». All'addio, celebrato in Duomo, non mancava nessuno: nè i vertici di Ascom, nè commercianti, amministratori e semplici cittadini. Bissacco in passato era stato anche fondatore del **Lions Club** di Castelfranco, di cui fu presidente per un mandato, e in passato ha fatto parte anche dell'associazione Amici del Cuore, a cui si era avvicinato dopo aver avuto alcuni problemi cardiaci. Nel complesso però, la sua salute non era co-

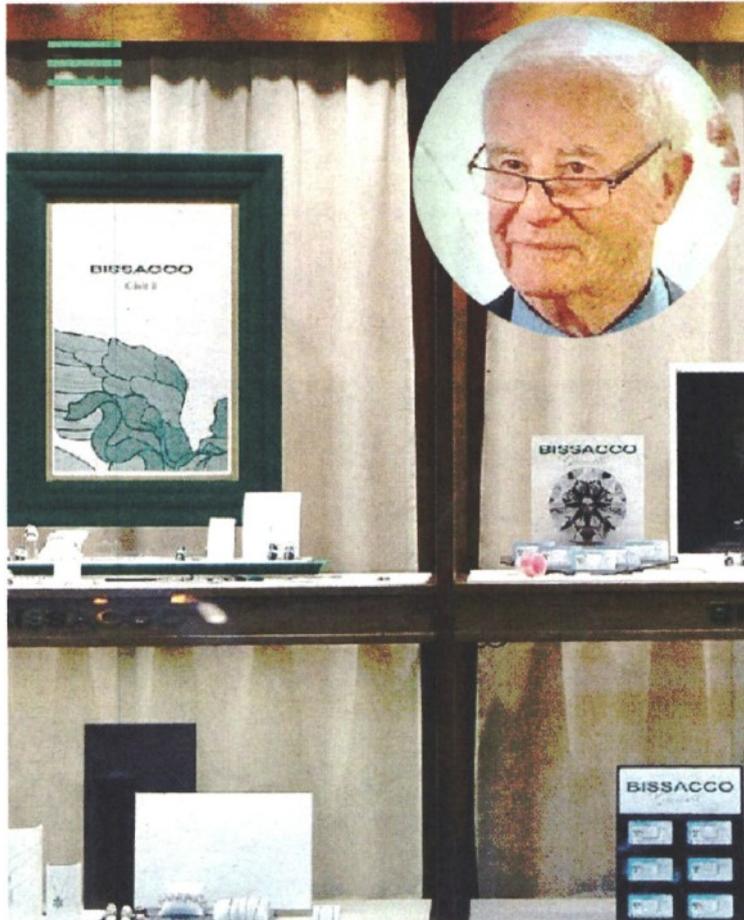
si ragionevole da immaginare che proprio durante una breve vacanza nella sua casa di villeggiatura a Bibione, sul litorale veneziano, il suo cuore si sarebbe fermato per sempre.

USCITA DI SCENA

Ora della gioielleria Bissacco e dei suoi interpreti, con l'uscita di scena della figlia Valeria che gli era succeduta alla guida, restano la storia di prestigio e una qualità di offerte difficile da comparare. Cinque generazioni, una conoscenza sterminata su pietre preziose, orologi di pregio e gioielli raffinati, in oro e platino con pietre preziose, di gusto raffinato e moderno, attuali ma anche di gusto classico. Un personale che poteva mettere in campo professionalità garantite dai diplomi Igi di Anversa, Cisgem di Milano e dai periodici aggiornamenti nelle sedi Rolex di Milano e di Ginevra. Una storia nata dal capostipite Luigi e continuata attraverso la sua bottega da cui si potevano ammirare le mura medioevali e la statua di Giorgione. Con l'addio a Carlo Bissacco si chiude un'epoca. Ma la memoria di ciò che è stato non se ne andrà mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DINASTIA La gioielleria di Corso XXIX aprile chiusa a maggio e Carlo Bissacco, 82 anni, morto in villeggiatura a Bibione